



# I.T.I.S.

# “ G. Vallauri ”

Elettronica e Telecomunicazioni, Informatica,  
Liceo Scientifico Tecnologico

VELLETRI

<http://www.itisvallauri.net>

# PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2007/2008

## **PREMESSA**

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F), dopo l'entrata in vigore della legge sull'autonomia scolastica è il documento con il quale i singoli istituti si presentano e si qualificano di fronte a tutti coloro, famiglie, studenti e operatori che interagiscono con l'istituzione scolastica.

Il POF è quindi, un documento che:

- Presenta l'organizzazione didattica e le risorse dell'Istituto
- Progetta le attività extra-curricolari che mirano ad ampliare e qualificare l'offerta formativa
- Esplicita le scelte culturali, formative e didattiche.
- Illustra i percorsi scolastici

Il POF, ha una durata annuale, può subire, se necessario, modifiche in itinere ma è senz'altro punto di riferimento per la verifica, l'ampliamento e la "correzione" dell'Offerta Formativa.

Con la distribuzione del POF, l'I.T.I.S. "G. VALLAURI", si prefigge di fornire il proprio contributo all'orientamento e all'informazione dell'offerta formativa.

Il nostro istituto possiede un patrimonio culturale e tecnico-scientifico, laboratori specialistici e attrezzature didattiche, in cui la possibilità di ricercare sempre nuove esperienze professionali connesse al mondo del lavoro e una formazione al passo con le innovazioni scientifiche-tecnologiche della realtà attuale trovano la loro possibilità di realizzazione.

Il rinnovamento realizzato con l'avvento dei nuovi programmi per il biennio e per il triennio di Elettronica e Telecomunicazioni, delle Sperimentazioni assistite "Abacus" per l'Informatica e del Liceo Scientifico Tecnologico, consente una formazione culturale e professionale idonea sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che per affrontare consapevolmente scelte universitarie anche altamente selettive.

Inoltre dal 2005 la nostra scuola è entrata a far parte della "Rete di Scuole E.N.I.S", European Network of Innovative Schools, tale rete è formata da circa 300 scuole Europee che fanno uso delle T.I.C. in modo innovativo nel campo della didattica.

<http://enis.indire.it> - [http://enis.indire.it/enis\\_italia.php](http://enis.indire.it/enis_italia.php)

## **OFFERTA FORMATIVA**

Tutto il programma educativo previsto dal P.O.F., è finalizzato:

- A migliorare gli esiti del processo di insegnamento.
- A ribadire il diritto allo studio.
- A recuperare le situazione di svantaggio.
- Ad accogliere nella comunità scolastica fondata "... sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale ..." (Statuto degli studenti e studentesse)
- A riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale.
- All'educazione al rispetto verso il proprio ambiente di vita, di studio, lavoro.
- All'educazione all'ascolto al pluralismo culturale alla convivenza.
- All'interscambio tra scuola e mondo del lavoro ( stage ).

## ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICOLARI

La scuola rivolge un'attenzione particolare all'attività didattica basata sulla **qualità dell'insegnamento** e sul **livello delle proposte culturali**.

La libertà e l'autonomia di ciascun insegnante, nello stabilire i percorsi formativi, sono punti rilevanti per arricchire l'offerta culturale.

La scuola, offre un alto grado di preparazione degli studenti ed uno **standard di formazione** che garantisce a tutti percorsi formativi omogenei basati su conoscenze considerate sì minime ma imprescindibili, comuni per materie ed aree disciplinari e tali da garantire una soddisfacente accessibilità a studi superiori o verso realtà lavorative.

Le programmazioni dei consigli di classe, **coerentemente con le finalità generali espresse nel POF**, le programmazioni per indirizzo e per materia espresse prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, contengono l'indicazione degli obiettivi minimi, gli elementi di omogeneità rispetto ai corsi paralleli, le modalità afferenti l'equilibrio dei carichi di lavoro (compiti e prove) tenendo conto delle esigenze degli allievi impegnati in attività extrascolastiche, la scansione temporale degli argomenti in relazione alle altre materie, numero minimo di prove equamente distribuite tra i giorni della settimana, riducendo, ove possibile, il carico di lavoro per il Lunedì, modalità di recupero degli alunni in difficoltà, **valutazione degli alunni tendente ad evitare disparità e divaricazioni nell'attribuzione dei giudizi per le classi parallele**, modalità di comunicazione e motivazione dei risultati delle verifiche, tempi di correzione degli elaborati, la valutazione dei risultati negativi riconsiderando i percorsi.

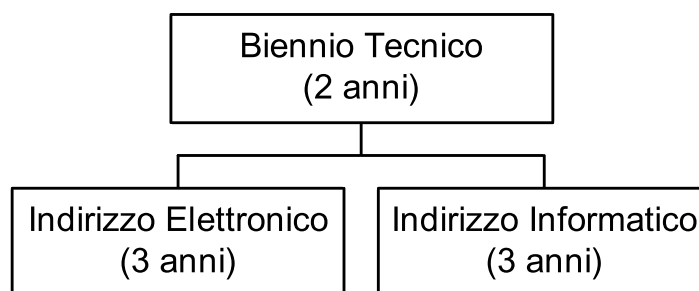
### PERCORSI SCOLASTICI.

Con il possesso del titolo di Licenza Media si può accedere:

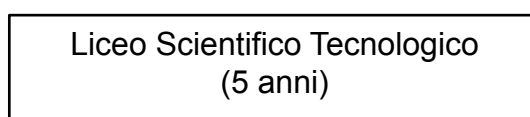
1. Al **Biennio Tecnico comune** che consente l'accesso alle seguenti specializzazioni:

**A) Elettronica e Telecomunicazioni**

**B) Informatica (Abacus)**



2. Al **Liceo Scientifico Tecnologico** che è un percorso didattico articolato su cinque anni di corso.





### Biennio Istituto Tecnico

Nel biennio si acquisiscono le conoscenze di base umanistiche e scientifiche per affrontare il successivo triennio del corso di Elettronica o di Informatica.

- Laboratori con dotazioni attuali e complete di Matematica, Fisica, Chimica, Tecnologia e Disegno.
- La preparazione conseguita consente l'accesso ad altri ordini di scuola.

Orario Settimanale Biennio Istituto Tecnico		
	1° Anno	2° Anno
Italiano	5	5
Storia	2	2
Lingua Straniera	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Geografia	3	-
Matematica	3+2 lab	3+2 lab
Scienza della terra	3	-
Biologia	-	3
Fisica e laboratorio	2+2 lab	2+2 lab
Chimica e laboratorio	1+2 lab	1+2 lab
Tecnologia e Disegno	1+2 lab	3+3 lab
Religione/Attività alternative	1	1
Educazione Fisica	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>28+8 lab</b>	<b>26+10 lab</b>

## Triennio Elettronica e Telecomunicazioni

Il perito elettronico è una figura professionale in grado di progettare, produrre e curare la manutenzione di sistemi di automazione e di telecomunicazioni, sia a livello del software che delle apparecchiature hardware.

- Aggiornamento continuo dei docenti per adeguare l'insegnamento al progresso tecnologico.
- Laboratori con dotazioni attuali e complete di Elettronica, Sistemi, Tecnologia e Disegno, Elettrotecnica.
- Accesso a corsi post-diploma e di formazione.
- Accesso a qualunque facoltà universitaria.
- Inserimento nel mondo lavoro nel campo industriale, nel commercio, in enti pubblici e privati.

Orario Settimanale Triennio Elettronica e Telecomunicazioni			
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Lettere Italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	2
Economia Industriale e Diritto	-	2	2
Matematica	4	3	3
Meccanica e Macchine	3	-	-
Elettrotecnica	3+3 lab	3	-
Elettronica	2+2 lab	2+3 lab	2+2 lab
Sistemi Automatici	2+2 lab	2+2 lab	3+3 lab
Telecomunicazioni	-	3	4+2 lab
Tecnologie El. Disegno e Progettazione	1+3 lab	1+4 lab	1+4 lab
Religione/Attività alternative	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>26+10 lab</b>	<b>27+9 lab</b>	<b>25+11 lab</b>

## Triennio Informatica

Il perito informatico è una figura professionale in grado di partecipare alla progettazione, allo sviluppo e alla gestione di sistemi per il trattamento automatico delle informazioni, alla loro trasmissione, all'acquisizione dati e al controllo di processo.

- Aggiornamento continuo dei docenti per adeguare l'insegnamento al progresso tecnologico.
- Laboratori con dotazioni attuali e complete di Informatica, Elettronica, Sistemi, Matematica e Calcolo.
- Accesso a corsi post-diploma e di formazione.
- Accesso a qualunque facoltà universitaria.
- Inserimento nel mondo lavoro nel campo industriale, nel commercio, in enti pubblici e privati.

Orario Settimanale Triennio Informatica			
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Lettere Italiane	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3
Matematica	4+2 lab	3+2 lab	2+2 lab
Calcolo, Statistica, Ricerca Oper.	2+1 lab	2+1 lab	2+1 lab
Elettronica e Telecomunicazioni	2+3 lab	2+3 lab	3+3 lab
Sistemi Elaborazione Trasm. Inf.	2+3 lab	3+3 lab	3+3 lab
Informatica	3+3 lab	3+3 lab	3+3 lab
Religione/Attività alternative	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>24+12 lab</b>	<b>24+12 lab</b>	<b>24+12 lab</b>

## Liceo Scientifico Tecnologico

Il corso è finalizzato al potenziamento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche nell'intento di realizzare una più stretta integrazione tra la metodologia della ricerca e i processi produttivi.

- Laboratori con dotazioni attuali e complete di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Informatica e Sistemi, Tecnologia e Disegno.
- Accesso a corsi post-diploma e di formazione.
- Accesso a qualunque facoltà universitaria.
- Inserimento nel mondo lavoro nel campo industriale, nel commercio, in enti pubblici e privati.

Orario Settimanale Liceo Scientifico Tecnologico					
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Lettere Italiane	5	5	4	4	4
Storia, Educazione Civica	2	2	2	2	3
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Diritto, Economia	2	2	-	-	-
Geografia	3	-	-	-	-
Matematica	3+2 lab	3+2 lab	3+1 lab	3+1 lab	3+1 lab
Informatica, Sistemi	-	-	1+2 lab	1+2 lab	1+2 lab
Scienza della Terra	3	-	-	2	2
Biologia	-	3	-	-	-
Biologia Laboratorio	-	-	2+2 lab	1+1 lab	1+1 lab
Laboratorio Fisica, Chimica	5 lab	5 lab	-	-	-
Fisica e laboratorio	-	-	2+2 lab	1+2 lab	2+2 lab
Chimica e laboratorio	-	-	1+2 lab	1+2 lab	1+2 lab
Tecnologia, Disegno	1+2 lab	3+3 lab	-	-	-
Disegno	-	-	2	2	-
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>25+9 lab</b>	<b>24+10 lab</b>	<b>25+9 lab</b>	<b>26+8 lab</b>	<b>26+8 lab</b>

### **Strutture e Risorse dell'Istituto**

Strumenti a disposizione degli studenti, dei docenti e del personale, per l'aggiornamento, l'arricchimento culturale, attinenti alle specializzazioni e alla cultura generale

- Biblioteca fornita di quasi diecimila volumi che coprono tutte le discipline di studio, riviste specialistiche tecniche, scientifiche e professionali, materiale audiovisivo.
- Laboratori di Biologia, Chimica, Disegno e Tecnologia, Elettrotecnica, Elettronica, Fisica, Informatica, Matematica, Telecomunicazioni
- Nuovo laboratorio linguistico e multimediale
- Rete telematica interna ed esterna che collega i personal computer di tutti i laboratori e consente la connessione veloce ad Internet
- Attrezzature per il Laboratorio Musicale
- Palestra fornita di attrezzi per il gioco del volley, del basket, del ping pong, servizi igienici e sanitari, docce.
- Campo per il gioco del calcio a cinque e a otto.
- Servizio bar interno

### **Attività Integrative**

Vengono pianificate per migliorare le competenze, le capacità e la creatività, dei nostri studenti e prepararli a dare risposte adeguate alle molteplici richieste del mercato del lavoro della comunità europea.

- Corsi di sostegno, di recupero e di approfondimento in tutte le discipline
- Corsi post-diploma in collaborazione con aziende del settore elettronico ed informatico operanti sul territorio
- Stage in aziende del settore elettronico ed informatico nei mesi estivi
- "Mostra triennale", organizzata sin dal 1984, tesa a valorizzare le capacità progettuali, esecutive ed il livello di competenza raggiunta dagli studenti.
- Progetti europei.
- Manifestazioni e conferenze.
- Attività di Accoglienza per gli studenti delle Scuole Medie.
- Attività di Orientamento per l'Università ed il mondo del lavoro.

### **Attività Culturali**

Supportano le attività didattiche proprie dell'ITIS aprendole ad un contesto culturale più ampio, con la finalità di affinare il piacere alla lettura, alla musica, al teatro, al canto, ai viaggi culturali, allo sport.

- Laboratorio teatrale.
- Spettacoli cinematografici.
- Coro polifonico e Laboratorio musicale.
- Visite culturali, viaggi d'istruzione di più giorni in Italia e in altri Paesi europei.
- Scambi culturali.
- Attività sportive (anche pomeridiane) : calcio, volley, ping pong, basket, atletica leggera, finalizzate alla partecipazione a tornei d'istituto e al campionato sportivo degli studenti
- Settimana bianca.

### **Criteri relativi ai progetti**

I progetti, per essere approvati dal Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, devono possedere i seguenti criteri generali:

1. Validità culturale e didattica, stabilita tenendo conto delle linee-guida del P.O.F. d'Istituto e, in particolare, dei seguenti parametri:
  - a. I progetti devono essere rivolti a tutta l'istituzione scolastica e non soltanto ad una classe o a pochi studenti che abbiano relazione diretta con il docente.
  - b. I progetti devono riguardare aree tematiche e argomenti distinti rispetto alle discipline curricolari, (per approfondire e/o recuperare vi sono i corsi di potenziamento etc...).
  - c. I progetti devono avere un valore aggiunto di capitalizzazione in termini di professionalità per gli operatori coinvolti e di promozione dell'istituto scolastico rispetto all'esterno.
  - d. I progetti dovrebbero essere tesi anche ad ottenere materiali e risorse reinvestibili negli anni successivi.
2. Ricaduta culturale e didattica, da stabilirsi considerando il numero effettivo dei partecipanti all'attività progettata

- a. A tal fine, i progetti presentati al vaglio della commissione debbono fornire una indicazione di massima relativa al numero di pre-adesioni all'attività progettata (raccolte attraverso l'apposita scheda di rilevazione).
  - b. nel caso in cui il numero delle adesioni ad uno o a più progetti risultasse insufficiente ( inferiore alle 20 unità ) la F.S. potrà modificare l'ordine delle priorità stabilito dal collegio dei docenti a vantaggio dei progetti che garantiscono una più ampia ricaduta didattica/culturale in istituto.
3. Il progetto non deve superare (salvo eccezioni motivate) il numero di 60 ore frontali e di 150 ore non frontali ( e/o di tutoraggio)
  4. Un docente può firmare, in qualità di responsabile un solo progetto ( per garantire la migliore organizzazione e l'efficace realizzazione del progetto stesso); Un docente potrà altresì partecipare alla realizzazione di due progetti.
  5. Il progetto deve essere presentato al Collegio dei Docenti, entro il mese di Settembre, tramite la scheda tecnico-finanziaria A e la scheda valutativa B.
  6. Al termine del progetto dovranno essere attivate delle metodologie di verifica e valutazione.
  7. Al termine del progetto il referente dovrà predisporre delle adeguate certificazioni per eventuali crediti formativi.
  8. Ci si auspica una continua e fattiva alternanza dei Docenti ai singoli progetti per una migliore riuscita e trasparenza degli stessi.

### **Progetti specifici dell'ampliamento dell'attività culturale.**

Ampliano l'offerta formativa dell'Istituto; vi possono partecipare tutti gli studenti che vogliono fare esperienze, con la collaborazione e la supervisione dei docenti.

Vengono predisposti e deliberati ogni anno, nel mese di settembre.

Nel precedente anno scolastico risultavano attivi i seguenti progetti, alcuni dei quali saranno riproposti nel prossimo anno scolastico:

- Progetto Europeo Socrates: l'Europa dell'istruzione per lo sviluppo di una dimensione Europea dell'educazione, di durata pluriennale. <http://www.bdp.it/socrates>
- Gruppo astrofili.
- Patentino per ciclomotori. Accordo M.I.U.R- A.C.I. Le istituzioni scolastiche, pubbliche e private, organizzano, su richiesta delle famiglie a norma dell'art. 9/02 corsi per il conseguimento di idoneità alla guida (esami in sede).  
<http://www.istruzione.it/patentino/index.shtml>  
<http://www.istruzione.it/mpi/progettoscuola/allegati/protocolli/aci.pdf>
- Certificazioni informatiche relative (esami in sede):
  - E.C.D.L : Patente Europea del Computer. <http://aiconet.it>;
  - CISCO: Cisco Certified Network Associate, certificazione attestante le competenze riguardo le reti informatiche. <http://cisco.netacad.net>
  - MOUS: Certificazione della Microsoft attestante l'utilizzo delle applicazioni Office. <http://www.microsoft.com/learning/mcp/officespecialist/default.asp>
- Certificazioni sulla conoscenza della lingua Inglese, rilasciate dall'Università di Cambridge (esami in sede):
  - KET - Key English Test.

- PET - Preliminary English Test.
- FIRST – First Certificate in English
- <http://cambridgeesol.org>
- Giornale d'Istituto.
- Educazione Alimentare, pluriennale.  
<http://www.arsial.regione.lazio.it/portalearsial/Documenti/Progetto%20Sapere%20i%20sapori%202003%202004.pdf>
- Progetto di Educazione all'ascolto, premio "Marco Ippolito" (Le mie radici – Dal mito al Logos), pluriennale. <http://fnism.it/Calabria.pdf>
- e-Twinning, gemellaggio elettronico tra scuole Europee. <http://etwinning.indire.it> - <http://www.etwinning.net>
- Progetto Accoglienza
- Progetto Orientamento
- Progetto Educare alla Legalità
- Progetto Utilizzo della piattaforma Moodle di e-learning
- Progetto Sviluppo delle Competenze nella Ricerca del Lavoro

## **MODALITÀ OPERATIVE DEI CORSI DI RECUPERO, DI APPROFONDIMENTO E ATTIVITÀ DI SPORTELLO.**

Gli IDEI, ossia gli Interventi Didattico Educativi, sono stati concepiti per sostituire i vecchi esami di riparazione di settembre ed ogni istituto ha la possibilità di gestirli in modo autonomo. Considerato il dato relativo alla dispersione scolastica con un'alta percentuale di studenti respinti o promossi con uno o più debiti formativi, l'offerta degli interventi ha la funzione di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e di valorizzare le eccellenze.

## **CORSI DI RECUPERO, DI APPROFONDIMENTO, ATTIVITÀ DI SPORTELLO.**

Il Consiglio di classe, sulla base delle richieste dei docenti, deciderà le materie oggetto dei corsi stessi per cui effettuare recuperi e/o approfondimento.

I singoli docenti valuteranno se effettuare i corsi di recupero "classici" oppure l'attività di sportello (con questa attività si intende realizzare un lavoro individualizzato per lo studente; infatti, previo accordo con l'insegnante si decide l'argomento da trattare)

### **RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI DELL'ANNO PRECEDENTE.**

I debiti scolastici devono essere estinti entro il 30 Aprile (nuove direttive in merito ai crediti e ai debiti emanate dal ministro della pubblica istruzione dott. Fioroni), secondo il calendario predisposto dalla scuola (con due prove entro: Ottobre e Febbraio). Non sono previsti corsi di recupero nel periodo estivo, poiché la scuola garantisce corsi di sostegno e recupero per gli alunni che presentano carenze, durante il periodo delle lezioni.

La F.S. predispose un calendario per l'assolvimento dei debiti, dopo aver visionato i certificati attestanti gli eventuali debiti.

### **RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Il ruolo delle famiglie è fondamentale nel completare il percorso formativo dei ragazzi, nel rafforzare i contatti con la vita scolastica, nel rispettare le regole dello studio e della convivenza.

Partecipano ai Consigli di classe, alle riunioni, al Consiglio d'Istituto, ai comitati genitori.

Possono collaborare e contribuire alle manifestazioni culturali mettendo a disposizione le proprie competenze ed esperienze.

La scuola accoglie i genitori per superare con il dialogo, qualsiasi difficoltà; il fine comune è la formazione culturale ed umana delle ragazze e dei ragazzi che dovranno interagire serenamente con il mondo della scuola evitando conflitti di autorità e rispettando le regole di una convivenza civile ed armonica con gli altri e con l'ambiente.

Suggeriamo di:

- Sottoscrivere il P.O.F., con specifico riferimento al regolamento di istituto, quale patto formativo tra famiglie e scuola.
- Essere presenti agli incontri ed alle opportunità di dialogo.
- Controllare costantemente il libretto delle giustificazioni, non giustificare le assenze "sospette" se non dopo aver chiarito le motivazioni che le hanno indotte.
- Seguire i ragazzi nello studio.
- Parlare e discutere con i ragazzi.
- Favorire lo studio con altri compagni.
- Spronarli a visitare musei, chiese, siti archeologici e naturalistici ed a partecipare ad avvenimenti sportivi, musicali, etc.
- Far conoscere le realtà sociali del territorio (associazioni, consultori, enti...)

### **STUDENTESSE E STUDENTI**

IL POF ribadisce la centralità dello studente nell'evolversi del processo educativo ed invita con forza ad una reciproca, responsabile e costruttiva collaborazione.

## **RAPPRESENTANZA DEGLI STUDENTI.**

Gli studenti eletti come rappresentanti di classe costituiscono un comitato degli studenti che:

- Si riunisce su convocazione concordata con il preside.
- Prende atto del REGOLAMENTO D'ISTITUTO e ne cura la discussione nelle assemblee di classe.
- Organizza, con i docenti e la scuola, la Manifestazione annuale della Didattica e della Cultura, fornendo suggerimenti e proponendo argomenti e tematiche da trattare.
- Cura il servizio d'ordine nelle manifestazioni scolastiche (mostre, spettacoli ...)
- Formula richieste al Collegio Docenti.

Le studentesse e gli studenti sono invitati:

1. A partecipare in modo costruttivo alla vita scolastica.
2. Rispettare le regole della civile convivenza contribuendo ad instaurare un clima sereno nelle aule e negli spazi della scuola.
3. Ad informarsi e conoscere l'organizzazione della scuola per una partecipazione attiva.
4. Ad utilizzare le assemblee di classe e di istituto nel modo più proficuo, assumendo un atteggiamento responsabile e collaborativo.
5. Ad introdurre, nelle Assemblee di Classe e di Istituto, la figura del Presidente e del segretario, in modo, da redigere apposito verbale da conservare agli atti della classe.
6. A rispettare le strutture comuni e le cose disponibili non arrecando danni volontari.

## **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

**(da integrare e/o variare secondo il nuovo Statuto che sarà pubblicato dal M.I.U.R. entro il primo Settembre 2007 su disposizione del Ministro Fioroni)**

### **DPR 24 giugno 1998, n. 249**

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175)

### **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297;

Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;

Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n.40;

Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;

Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

**ADOPTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO**

## **"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"**

### Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di

autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
  - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

**Art. 6 (Disposizioni finali)**

5. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
6. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
7. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO.**

**(da integrare e/o variare secondo il nuovo Statuto che sarà pubblicato dal M.I.U.R. entro il primo Settembre 2007 su disposizione del Ministro Fioroni, con specifico riferimento al patto formativo con le famiglie, all'uso dei cellulari e alle sanzioni disciplinari per il recupero degli studenti attraverso atti di natura sociale e culturale a favore della comunità )**

**Art. 1 ORARIO**

Gli alunni attenderanno nel cortile antistante (nell'atrio in caso di pioggia) il suono della campanella di entrata, dovranno trovarsi in aula all'ora d'inizio delle lezioni (sarà tollerato un massimo di 10 minuti di ritardo solo in casi eccezionali).

**Art. 2 VARIAZIONI DI ORARIO.**

Qualunque variazione all'orario delle lezioni verrà comunicato preventivamente agli alunni con annotazione sul registro di classe. Tuttavia nell'eventualità che l'attività didattica dell'Istituto, per motivi eccezionali ed imprevedibili, debba essere interrotta, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, ciascuno studente annoterà sul libretto personale un avviso che dovrà essere firmato da un genitore (o da persona delegata dai genitori all'atto dell'iscrizione) e controllato il giorno successivo dall'insegnante della prima ora di lezione.

È ritenuto indispensabile che i genitori all'atto dell'iscrizione ritirino il libretto dello studente e riconsegnino quello vecchio presso la Segreteria didattica. Il libretto, munito di fotografia dell'alunno, è da considerarsi documento personale di riconoscimento da custodire con cura e da portare sempre con sé a scuola.

#### Art. 3 RITARDI E USCITE ANTICIPATE.

Salvo gravi e comprovati motivi, non sarà permesso l'accesso all'Istituto dopo la prima ora di lezione e non sarà consentita l'uscita prima dell'ultima. Tali entrate ed uscite non potranno di massima superare in totale il numero di 20 a quadrimestre. In caso di ulteriori ritardi gli alunni minorenni potranno essere riammessi solo se accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci, mentre gli alunni maggiorenni saranno ufficialmente ammoniti con segnalazione anche sul loro curriculum personale e con informazione alle famiglie. Gli alunni minorenni potranno lasciare in anticipo l'Istituto solo se accompagnati da un genitore o da chi ha depositato la firma. Non sarà consentita l'uscita anticipata nello stesso giorno in cui si usufruisce dell'entrata posticipata.

Si invitano i genitori ed alunni a produrre tali richieste solo per casi eccezionali. Gli studenti che documenteranno difficoltà di trasporto per l'accesso in orario a scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, saranno forniti di apposito permesso permanente.

#### Art. 4 GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE.

Le assenze ed i ritardi dovranno essere sempre giustificate con la firma del genitore o con la sua presenza, come indicato sul libretto, (per i minorenni) sull'apposito libretto, nel giorno di rientro a scuola ed in ogni caso non oltre il secondo giorno, altrimenti l'alunno, anche se minorenne, non sarà riammesso a scuola. Per le assenze che superano i cinque giorni di calendario, in aggiunta alla giustificazione sul libretto personale, sarà necessario presentare certificato medico. L'assenza di giustificazione comporterà l'impossibilità di essere riammesso (sono incluse nei 5 gg. anche le festività intermedie)

#### Art. 5 ASSENZE COLLETTIVE.

Le assenze collettive (più di metà della classe) sono ritenute ingiustificabili ed ingiustificate. Per la riammissione in classe degli studenti dopo l'astensione, i genitori dovranno dichiarare sul libretto dello studente, nello spazio riservato alle annotazioni, di essere a conoscenza dell'avvenuta astensione collettiva.

#### Art. 6 USCITE DALL'AULA.

Durante le ore di lezione l'insegnante consentirà il permesso di uscire dall'aula, per usufruire dei servizi, ad un solo alunno alla volta; situazioni particolari caso per caso saranno vagliate dal docente stesso. Al cambio dell'ora gli alunni dovranno attendere l'insegnante nella loro classe, senza sostare nel corridoio o al bar.

**Art. 7 DIVIETO DI FUMO E DI USO DEI CELLULARI.**

Conformemente alle disposizioni di legge vigenti, è assolutamente vietato a chiunque fumare all'interno dell'Istituto; le violazioni saranno sanzionate secondo le disposizioni di legge. I telefoni cellulari devono assolutamente essere tenuti spenti durante le ore di lezione, il docente ha facoltà di ritirarli e riconsegnarli ai genitori anche in caso di alunni maggiorenni.

**Art. 8 ACCESSO AL BAR E AL PARCHEGGIO.**

L'accesso al bar è consentito solamente fuori lezione o nell'intervallo di ricreazione.

È severamente vietato agli studenti di parcheggiare l'automobile all'interno del recinto della scuola; in caso di inadempienza si procederà alla rimozione dei veicoli.

**Art. 9 COMPORTAMENTO.**

Il comportamento degli alunni deve essere improntato alle regole del rispetto di se stessi e degli altri, della convivenza e della funzionalità della scuola. essi sono tenuti a frequentare regolarmente e puntualmente i corsi, ad avere un abbigliamento consono alla dignità della scuola, a munirsi sempre dell'attrezzatura idonea alle varie attività (manuali o altro), ad assolvere con assiduità gli impegni di studio. Avranno inoltre cura dei locali e delle attrezzature scolastiche, attenendosi alle disposizioni di utilizzo specificatamente indicate.

In particolare saranno sanzionati a norma di legge i danni arrecati al sistema di sicurezza dell'istituto (Legge 626). È fatto divieto agli studenti di recarsi in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in altri locali, se non espressamente autorizzati. In particolare si sollecitano gli studenti al rispetto della pulizia dei locali. Le infrazioni degne di rilievo saranno annotate sul registro di classe e valutate durante i Consigli di Classe. Per i casi particolarmente gravi (violenza fisica e morale, furto, introduzione a scuola di sostanze stupefacenti, ecc.) sarà il Dirigente ad accertare l'accaduto e a convocare in via straordinaria il Consiglio di Classe per gli opportuni provvedimenti disciplinari o sanzioni alternative.

**Art. 10 CURA DEL PATRIMONIO SCOLASTICO.**

Gli alunni sono responsabili dei danni arrecati alle strutture, all'arredamento e alle suppellettili scolastiche; eventuali danni e/o sottrazioni debitamente accertate e contestate nelle forme che consentono giustificazione e difesa faranno adottare sanzioni disciplinari, con eventuale risarcimento del danno, (Art. 4 e 5 del Decreto del Presidente della repubblica n° 249) che troveranno menzione nel registro di classe e nel curriculum personale.

**Art. 11 COLLOQUI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO.**

L'istanza a conferire con il Dirigente Scolastico non può costituire giustificazione per assentarsi arbitrariamente dalle lezioni. Il Dirigente sarà disponibile a ricevere gli alunni secondo disposizioni e disponibilità concordate.

**Art. 12 CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEE.**

Per le assemblee di classe sarà necessario inoltrare, almeno cinque giorni prima, richiesta su apposita scheda, nella quale verranno precisati, giorno, ora e argomenti da trattare. Tale richiesta prima di essere inoltrata alla Dirigenza per l'autorizzazione, dovrà essere vistata dai docenti interessati. Svoltasi l'assemblea sarà cura dei rappresentanti di classe predisporre un verbale degli argomenti trattati da consegnare al docente coordinatore, che lo alleggerà alla scheda di autorizzazione ed inserirà nel fascicolo della classe. Per le assemblee d'Istituto la richiesta dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti degli alunni. Conclusa l'assemblea, gli alunni coordinatori

dovranno produrre relazione sulle conclusioni tratte, da affiggere in copia all'albo studenti e da inoltrare in originale alla Dirigenza. I medesimi rappresentanti coordinatori adopereranno per far sì che la discussione si svolga in modo democratico e comunque senza mai degenerare, considerata la valenza educativa che l'Assemblea d'Istituto deve assolvere, quale significativo momento di confronto e di crescita umana.

**Art. 13 BIBLIOTECA.**

Gli alunni potranno servirsi, secondo l'orario e le disposizioni d'accesso, della biblioteca d'Istituto, usufruendo dei prestiti dei testi.

**Art. 14 INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA – ORA ALTERNATIVA.**

Gli alunni che all'atto dell'iscrizione hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno chiedere di seguire programmi alternativi di ricerca, oppure entrare alla seconda ora o uscire al termine della penultima, producendo all'inizio dell'anno scolastico apposita richiesta sottoscritta dai genitori; non potranno comunque allontanarsi dall'Istituto durante le ore intermedie. L'attribuzione del credito scolastico è indipendente dalla scelta effettuata.

**Art. 15 SANZIONI DISCIPLINARI.**

Per questo punto si rimanda agli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 249.

**Art.16 Comitato di Garanzia**

L'organo di garanzia, per ricorsi contro le sanzioni disciplinari irrogate nei confronti degli alunni è costituito dal Dirigente Scolastico, d'ufficio, da due docenti, un non docente, un alunno maggiorenne, un genitore eletti all'interno del Consiglio d'Istituto.



**I.T.I.S.**



**“ G. Vallauri ”**

Electronica e Telecomunicazioni, Informatica,  
Liceo Scientifico Tecnologico

VELLETRI

<http://www.itisvallauri.net>

**Allegato Tecnico**  
**Operativo**  
**(Per uso Interno)**

## Anno scolastico 2007/2008

### **ALLEGATO TECNICO-OPERATIVO (PER USO INTERNO)**

#### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e svolge le sue funzioni senza limiti precostituiti da delibere approvate precedentemente il proprio insediamento.

Esso è convocato dal Dirigente Scolastico o su richiesta di 1\3 dei suoi membri.

Delibera, all'inizio dell'a.s. il Piano delle Annuale delle Attività predisposto dal Dirigente.

- Tale Piano prevede gli impegni del personale docente comprese le attività aggiuntive che dovranno essere retribuite con il fondo d'istituto. Nel corso dell'anno saranno sempre possibili aggiornamenti e modifiche.
- Il Collegio elabora il POF che contiene obiettivi e linee programmatiche delle attività didattiche al fine di migliorare la formazione culturale e civile degli studenti.

Tale progetto costituirà pertanto la linea guida della progettazione didattica dei Consigli di classe, delle commissioni delle attività extracurricolari nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente.

Il POF al fine di migliorare la funzionalità della scuola e di perseguire i suoi obiettivi, individua due direttive fondamentali:

- 1- la stabilità del gruppo classe quale elemento di supporto didattico e psicologico di fondo per la crescita evolutiva degli alunni adolescenti;
- 2- l'omogeneità delle condizioni di studio, delle opportunità e delle valutazioni degli studenti.

#### **Per il loro raggiungimento si attiveranno i seguenti criteri**

##### **1. Criteri da adottare nella formazione classi.**

- Distribuzione omogenea degli alunni nelle classi secondo il giudizio di terza media o tramite test d'ingresso.
- Egual numero di studenti nelle classi parallele.
- Si ritiene che la classe terza debba mantenere il gruppo classe dell'anno precedente.
- Distribuzione su più classi parallele dei ripetenti
- Distribuzione omogenea allievi portatori di handicap.

## 2. Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

- Graduatoria interna
- Continuità didattica e di presenza nel corso
- Reciproca richiesta di scambio su classe iniziale
- Richieste del singolo docente.

## 3. Criteri valutazione studenti.

### – Negli scrutini finali.

- possesso delle abilità necessarie per frequentare la classe successiva e attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con linee di programmazione indicate dai docenti;
- per i debiti formativi si **terrà conto di due soli tipi di debiti A e B**, che per ragioni di opportunità didattica sono ascrivibili ad una maggiore o minore gravità da recuperare mediante percorsi di sostegno nel caso di debiti del tipo A.

**Il Consiglio di Classe, tramite il coordinatore, informerà le famiglie circa gli obiettivi che l'alunno deve raggiungere, per uno studio individualizzato.**

## 4. Criteri viaggi d'istruzione

- Sono programmati dal Consiglio di Classe sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti ritiene i viaggi d'istruzione didatticamente validi; pertanto, occorre favorire la partecipazione dell'intera classe e, comunque, la partecipazione degli alunni non deve essere inferiore ai 2/3 degli allievi della classe, se per fondati motivi.

Il Collegio dei Docenti si articola in Commissioni.

## COMMISSIONI

I componenti delle commissioni vengono identificati con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio Delibera in merito alle commissioni:

1. In linea di massima non più di una commissione a persona.
2. Numero definito di persone per ogni commissione.
3. Ogni delibera deve avere almeno il 50% + 1 dei voti. Si considera valido l'espressione di voto favorevole. (NON sono validi: nulli e schede bianche)  
Per l'elezione delle F.S. : in presenza di 2 o più candidati, risulta eletto quello che ottiene la maggioranza relativa dei voti validi espressi, sempre che questi superino il 50% +1 dei votanti.  
Nelle Commissioni vengono eletti i docenti in base al numero dei voti ricevuti.
4. Le votazioni avverranno su schede elettorali debitamente predisposte con i nominativi dei docenti interessati.

N.B. Sono considerati validamente espressi i voto favorevoli e contrari.

Ogni commissione a fine mandato, propone alla Commissione POF e alla F.S.1 le possibili variazioni e/o modifiche da apportare alle direttive ed ai compiti delle commissioni stesse.

**Premessa:** sono articolazioni operative del Collegio Docenti, di norma non hanno potere deliberante, tranne, nei casi previsti dallo stesso Collegio.

Possono essere a carattere permanente nell'anno scolastico o di "breve durata" per specifiche necessità. Possono avvalersi di altri docenti per lo svolgimento di attività di competenza.

**a) Commissione Orientamento (permanente, composta da dieci docenti, è coordinata dalla F.S. 4 . Tale commissione si avvarrà eventualmente di altri quattro docenti, uno biennio, uno triennio Informatico, uno triennio Elettronica e Telecomunicazioni ed uno per il Liceo Tecnologico, per la presentazione del nostro istituto presso le scuole medie. Agli incontri, programmati su un apposito calendario, interverranno sempre due docenti. Tre docenti, formano una sottocommissione che si occuperà, esclusivamente, dell'orientamento in uscita verso le Università, coordinata dalla F.S. 1 ).**

Si occupa dell'orientamento degli studenti di scuola media, della scelta della specializzazione dopo il biennio.

In particolare:

- Promuove incontri con gli insegnanti di scuola media al fine di realizzare una continuità formativa.
- Realizza una scheda per avere informazioni sugli alunni che hanno deciso di iscriversi a questa scuola che riguardino l'ambito familiare, territoriale e scolastico. Questa scheda sarà inviata alle scuole medie di provenienza e sarà compilata dagli insegnanti dell'alunno, una volta rientrata presso la N/S scuola, dopo la formazione delle classi, sarà consegnata al coordinatore di classe, che dopo attenta valutazione in seno al consiglio di classe, la depositerà agli atti della stessa classe (fascicolo della classe).
- Promuove incontri con gli alunni di scuola media finalizzati alla conoscenza della scuola, del piano di studi e cura la distribuzione dell'opuscolo informativo.
- Cura la realizzazione (e/o la modifica e/o aggiornamento) di un opportuno opuscolo informativo sulla scuola.
- Cura l'orientamento Universitario.
- Promuove indagini sul proseguimento negli studi universitari.
- Organizza, alla fine del biennio, incontri con gli insegnanti delle discipline specifiche per la scelta dell'indirizzo di specializzazione.
- Organizza visite alle strutture e ai laboratori esistenti.

**b) Commissione Scuola-Lavoro. (permanente, composta da 4 docenti, uno per ogni indirizzo**

*ed è coordinata dalla F.S. 6)*

In particolare:

- Cura e organizza la formazione integrata (Stage, Corsi post-diploma, ecc.)
- Cura l'orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro.
- Cura l'OMLP.
- Promuove indagini per gli studenti diplomati e sul loro inserimento nel mondo del lavoro (relazione per i docenti).
- Promuove indagini sull'andamento delle richieste del mercato del lavoro (relazione per gli studenti).

**c) Commissione Educazione alla salute. (permanente, composta da 4 docenti e coordinata dalla F.S. 5)**

In particolare:

- Cura i progetti finalizzati.
- Cura ed organizza il CIC.
- Cura, organizza e verifica l'attività d'accoglienza secondo il progetto d'accoglienza.

**d) Commissione Attività Culturali. (permanente, composta da 6 docenti, possibilmente uno per indirizzo più uno del biennio, da un docente di lingua inglese e da un docente di lettere.. è coordinata dalla F.S. 5)**

In particolare:

- Cura e coordina tutte le iniziative culturali, sentito il parere dei coordinatori d'indirizzo (giornate della cultura, mostra, teatro, musica, ecc..)
- Stabilisce i tempi, i modi ed i contenuti delle attività
  - Visite guidate.
  - Attività operative da effettuarsi in gruppi meglio ancora se "classi aperte"
- Cura e coordina l'attività di biblioteca.

Si ritiene opportuno che tutte le iniziative che coinvolgono una parte consistente e/o l'intero istituto debbano essere computate nella "Manifestazione annuale della Didattica e della Cultura"

Naturalmente è facoltà dei consigli di classe di programmare, nell'ambito delle attività curricolari altre iniziative di natura simile per singole classi che possono anche "collegarsi" tra loro.

**e) Commissione Viaggi e Gemellaggi. (permanente, composta da 8 docenti (4 per la sottocommissione viaggi e 4 per la sottocommissione gemellaggi. È coordinata dalla F.S. 5)**

In particolare:

- Entro ottobre, viste le risultanze dei criteri espressi dal Collegio dei Docenti, ed i verbali dei primi Consigli di Classe, predisponde mete d'interesse comune rispetto a classi parallele.
- Informa su gemellaggi scambi di studenti, sia nazionali che internazionali.

**f) Commissione Tecnica. (permanente, è formata da 4 docenti di differenti discipline, da un assistente tecnico e dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, è coordinata dalla F.S.3I.**

In particolare:

- Verifica, tramite schede opportunamente predisposte, le necessità tecnico-strumentali dei laboratori, delle aule, delle palestre, della biblioteca, ecc..
- Raccoglie le proposte del personale Docente, ATA e degli studenti.
- Predisponde un elenco di strumenti e materiali da acquistare in base al fondo a disposizione,

stabilendo delle priorità a breve e/o lungo termine.

- Controlla, verifica e collauda i materiali acquistati con la collaborazione degli assistenti tecnici e dei responsabili di Laboratorio.

**g) Commissione Elettorale. (breve durata, è composta da due docenti)**

- Predisporre e coordina le votazioni scolastiche.

**h) Commissione POF (permanente, composta da 2 docenti ed è coordinata dal F.S. 1.)**

- Verifica l'effettiva applicazione del P.O.F. dell'anno scolastico in corso.
- Svolge i compiti indicati nella voce: verifica e valutazione P.O.F.
- Prepara le proposte del P.O.F e la F.S.1 relaziona al Collegio dei Docenti predisponendo le seguenti fasi operative:
  - le proposte (in più copie) devono essere messe a disposizione dei colleghi entro **cinque giorni prima** del collegio dei docenti
  - relazione e discussione durante il collegio dei docenti
  - predisporre delle schede per la rilevazione delle modifiche e/o migliorie da apportare al progetto stesso.

Apportate le dovute modifiche il Collegio si esprimerà mediante una votazione palese per alzata di mano.

**Inoltre tale commissione coadiuva la F.S.1 nella predisposizione dei materiali atti alla "verifica" e alla "valutazione" del P.O.F.**

**i) Commissione Formazione classi (breve durata, è composta da 3 Docenti)**

- In collaborazione con il personale della segreteria didattica, tenendo conto dei criteri previsti nel P.O.F. , formano le classi dell'anno scolastico.

**j) Commissione Progetti (permanente, è formata da 3 Docenti di differenti discipline ed è coordinata dalla F.S.3)**

In particolare:

- Raccoglie le schede progetti (A e B)
- Verifica la fattibilità (se corrispondono ai criteri stabiliti dal P.O.F.)
- Se necessario realizzano una graduatoria dei progetti in funzione al fondo a disposizione e ai risultati della scheda valutativa B.
- Verifica i verbali relativi ai singoli progetti tenuti dai referenti.
- Cura e realizza il monitoraggio in itinere e finale tramite schede opportunamente predisposte.

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

**Il Collegio dei Docenti, ritiene opportuno disciplinare l'elezione delle diverse Funzioni Strumentali e Commissioni, necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa.**

Le Funzioni Strumentali vengono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio delibera in merito alle funzioni:

- Definisce i criteri con cui le stesse vengono attribuite.
  - Elegge a scrutinio segreto i colleghi a cui affidare le funzioni.
  - Le votazioni avverranno su schede elettorali debitamente predisposte.
  - Ogni delibera deve avere almeno il 50% + 1 dei voti. Si considera valido l'espressione di voto favorevole. ( NON sono validi: nulli e schede bianche)
- Per l'elezione delle F.S.: in presenza di 2 o più candidati, risulta eletto quello che ottiene la maggioranza relativa dei voti validi espressi, sempre che questi superino il 50% +1 dei votanti.

Inoltre, per quanto riguarda le domande di incarico per le F.S. sono proposti i seguenti criteri:

1. Contratto di lavoro a tempo indeterminato.
2. Cattedra completa nell'Istituto.
3. Permanenza nella sede di servizio da almeno tre anni.
4. Titoli culturali, esperienza, capacità di dialogo all'interno della scuola.

In tale ottica si è ritenuto di attivare 6 o 7 F.S. attribuendogli dei compiti più precisi e valutabili.

Definizione delle F.S. per l'anno scolastico 2007/2008

**Funzione Strumentale 1 (Area gestione del P.O.F):** (P.O.F)

- Coordina la Commissione P.O.F.
- Cura e verifica l'applicazione del P.O.F.
- Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella elaborazione del Piano Annuale delle attività.
- Verifica l'effettivo svolgimento delle attività.
- Verifica e Valutazione del POF
- Relaziona al Collegio dei Docenti.

**Funzione Strumentale 2 (Area Sostegno al lavoro docente):** (Recupero/Formazione)

- Organizza e verifica le attività di recupero.
- Organizza il recupero dei debiti formativi.
- Cura l'aggiornamento del personale (formazione in servizio e aggiornamento autorizzato dal MIUR)

**Funzione Strumentale 3 (Area Sostegno al lavoro docente):** (Progetti)

- Coordina la Commissione Progetti.
- Segue e cura il monitoraggio dei progetti deliberati dal Collegio dei Docenti.
- Segue e cura lo svolgimento dei progetti finanziati da istituzioni, enti e aziende.

- Relaziona al Collegio dei Docenti.

**Funzione Strumentale 4 (Area Interventi e Servizi per gli Studenti): (Orientamento)**

- Segue e cura l'Orientamento in entrata ( scuola media ), in itinere ( biennio )
- Coordina la Commissione Orientamento.
- Coordina il progetto Orientamento
- Coordina e predispone il Riorientamento.

**Funzione Strumentale 5 (Area Interventi e Servizi per gli Studenti): (Attività culturali)**

- Coordina la Commissione Attività Culturali.
- Coordina la sottocommissione Orientamento in uscita verso Università.
- Collabora con la Commissione viaggi e gemellaggi.
- Cura l'organizzazione delle attività e delle manifestazioni

**Funzione Strumentale 6 (Area Progetti Informativi con Enti e Istituzioni esterni alla scuola):**

- Coordina e cura i corsi post-diploma
- Organizza e cura Stages aziendali
- Segue l'orientamento in uscita verso il mondo del lavoro
- Coordina la Commissione Scuola-Lavoro
- Organizza incontri con aziende ed enti del territorio.

**Funzione Strumentale 7 (Area Interventi e Servizi per gli studenti) (Rapp. Scuola/Famiglia)**

- Coordina e cura i rapporti Scuola-Famiglia.
- Coordina il progetto Accoglienza.
- Collabora con la F.S.5
- Coordina la Commissione Educazione alla Salute

**Riunione per Indirizzo**

Le riunioni per indirizzo devono essere svolte prima dell'inizio dell'anno scolastico e sono presiedute dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Gli scopi fondamentali di tale riunione possono essere così sintetizzati:

- A. Adattare i programmi alla realtà locale dell'Istituto definendo prima di tutto la figura professionale e quindi gli obiettivi e le linee programmatiche e le modalità organizzative e gestionali delle attività didattiche. L'adattamento deve esser fatto privilegiando metodi e contenuti fondamentali che permettono di muoversi con facilità ed autonomia nell'analisi e sintesi di questioni inerenti alle discipline. I programmi non devono essere assolutamente concepiti come collage di nozioni. Evitare sovrapposizioni di contenuto in differenti materie e/o lacune culturali nella preparazione complessiva dello studente.
- B. Stabilire i tempi e le tipologie delle prove per classi parallele.

**Riunione per Materia:**

Le riunioni per materia devono essere svolte dopo le riunioni per indirizzo e comunque prima

dell'inizio dell'anno scolastico. Sono presiedute dal Dirigente Scolastico o suo delegato individuato tra i docenti della materia il cui compenso accessorio sarà a carico del Fondo d'Istituto

Avrà cura di far verbalizzare le sedute, al fine di rendere omogenei i contenuti della programmazione annuale, i criteri delle valutazioni ed il numero di prove scritte, orali, pratiche o grafiche, nonché l'uso di libri di testo il più possibili in comune, sempre nel rispetto della libertà individuale d'insegnamento.

Queste attività sono esplicitate nella programmazione didattica riguardante le modalità di svolgimento di tali riunioni.

Gli scopi fondamentali di tali riunioni possono essere così sintetizzati:

- All'interno del quadro tracciato dalle riunioni d'indirizzo individuare i contenuti portanti delle discipline e gli obiettivi didattici da perseguire.
- Definire i contenuti comuni e la tempistica in modo da facilitare ed omogeneizzare le programmazioni dei diversi consigli di classe.
- Individuare il numero e la tipologia delle prove, le modalità ed i tempi di correzione e di classificazione delle stesse.
- Predisporre dei criteri di valutazione omogenei, compreso l'utilizzo della scala dei voti da 1 a 10 in conformità con le vigenti norme.
- Predisporre gli eventuali progetti e/o attività integrative rispetto l'attività didattica.

### **Consigli di Classe:**

- Rispettando i contenuti delle riunioni per indirizzo e per materia individuano gli obiettivi delle singole discipline relativi alla classe e gli obiettivi comuni e trasversali sui quali progettare interventi di carattere disciplinare.
- Definiscono le modalità e i tempi delle attività di recupero e integrative.
- Determinano i livelli minimi d'ogni materia che gli alunni dovranno raggiungere per ottenere la promozione, sempre in accordo con la programmazione d'indirizzo e per materia.
- Definiscono un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica ( assenze collettive, ritardi, uscite anticipate ).
- Programmano i viaggi d'istruzione e le visite guidate.
  - Per consentire una gestione più efficace della didattica e dei servizi educativi il Collegio delibera l'istituzione della figura del docente referente di classe e gli attribuisce le funzioni indicate:
    1. promuove e coordina in maniera sistematica i rapporti con i docenti della classe e nel campo della didattica, degli interventi culturali ed interdisciplinari;
    2. mantiene un costante collegamento con gli altri livelli organizzativi per problemi di carattere logistico, didattico e disciplinare;
    3. effettua il controllo mensile delle assenze e dei ritardi degli studenti e convoca, su indicazione del consiglio di classe, le famiglie interessate;
    4. raccoglie i dati relativi ai debiti e ai crediti formativi;
    5. coordina le attività di orientamento ed accoglienza;
    6. provvede alla stesura del documento finale, programma le simulazioni delle prove d'esame ed informa gli studenti circa la normativa relativa all'esame di Stato (per le classi quinte).

Il docente referente è nominato dal Preside su designazione dei singoli consigli di classe.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico o un suo delegato che si avvale di un segretario verbalizzante per la verbalizzazione.

**Docenti responsabili dei laboratori e delle aule speciali:**

Vengono individuati dal Dirigente Scolastico e segnalati al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che ha competenza alla nomina.

I responsabili prendono in consegna, con relativa ricognizione, i materiali e verificano il loro stato d'uso e d'efficienza, organizzano dei turni di utilizzo dei laboratori e delle aule speciali, curano l'apposito registro di presenza delle classi nel laboratorio, segnalano alla Dirigenza e all'Ufficio Tecnico gli eventuali interventi da effettuare, le anomalie, le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria, formulano proposte di acquisto del materiale occorrente, curano la predisposizione di un regolamento "scritto" per l'uso corretto delle dotazioni e ne controllano l'osservanza.

Verificano e stabiliscono la possibilità, ove consentito dal monte ore complessivo, di far utilizzare i laboratori ai Docenti di materie "Umanistiche" predisponendo un appropriato calendario e gestendo le eventuali prenotazioni.

**Manuale sulla Privacy – Manuale e procedure per l'utilizzo della Intranet scolastica.**

Sono stati predisposti, secondo quanto stabilito dalle leggi in materia, due manuali che fanno parte integrante di tale Allegato Tecnico Operativo:

- Manuale sulla Privacy.
- Manuale e Procedure per l'utilizzo della rete Intranet Scolastica.